

DUE GIORNATE SUI MONTI

Quest'anno noi insegnanti delle Quinte abbiamo deciso, pur tra non poche difficoltà, di dare la nostra disponibilità ad organizzare una gita per i nostri ragazzi e ad accompagnarli.

Sono state due giornate intense, sicuramente impegnative, ma a bocce ferme, il bilancio ci sembra decisamente positivo. Sono stati due giorni in cui i ragazzi hanno avuto l'occasione di vivere esperienze varie e interessanti.

Il primo giorno lo abbiamo trascorso nella splendida cornice dell'Arboreto di Vilminore di Scalve, dove le due guide Andrea e Giorgio ci hanno prima accompagnato in giro per i boschi, per poi farci sperimentare una caccia al tesoro mozzafiato alla scoperta della flora alpina locale.

La mattina del secondo giorno è stata dedicata alla visita alla miniera di Schilpario che per la maggior parte dei ragazzi ha rappresentato un'esperienza davvero unica. Infine il pomeriggio prima del rientro è volato con la visita al museo

etnografico di Schilpario, dove le puntuali descrizioni relative all'uso dei vari oggetti, fornite dalle guide hanno acquisito un sapore davvero autentico grazie ai curiosi aneddoti narrati, a metà tra l'italiano e il bergamasco, da un vecchio signore del paese.

Già quanto riportato finora basterebbe a fare di questa gita un'esperienza degna di essere vissuta, ma tutto sommato, se questa avventura si fosse risolta in un'opportunità di arricchimento culturale, altre avrebbero potuto essere le occasioni per perseguire questo obiettivo e non necessariamente la gita di fine quinta. Invece noi siamo fermamente convinti che il valore intrinseco di questa esperienza risieda più che in ciò che abbiamo visto, piuttosto nell'atmosfera che tutti i partecipanti, ragazzi ed insegnanti, hanno respirato fatta di complicità, sintonia, allegria e voglia di stare bene insieme e in questo sono sicura di interpretare il pensiero anche dei colleghi che con

me hanno condiviso questi momenti. Purtroppo mi è difficile rendere tutto ciò a parole, certe cose bisogna viverle per poterle capire. Nel tentativo di darvi un'idea di quell'atmosfera, citerò quando, nel corso di una delle tante camminate in salita, in cui ciascun ragazzo procedeva con il suo pesante zaino, mi sono fermata per vedere chi stesse rallentando la fila e con mia grande gioia ho visto tra gli alunni chi di zaini ne portava due per aiutare chi era più in difficoltà. E di episodi come questo ne potrei raccontare altri, a testimonianza del clima di armonia e di collaborazione che si è respirato.

L'allegria e la gioia che noi insegnanti abbiamo letto negli occhi dei nostri ragazzi durante questi giorni ci auguriamo che restino nei loro cuori a coronamento del cammino fatto insieme in questi cinque anni.

Laura V.

